

## Sindaco Brandi, cancelli dall'accordo la centrale a biomasse!

Caro sindaco Brandi,

è un anno che pazientemente abbiamo cercato di spiegarLe che nel progetto di riconversione dell'ex Zuccherificio sono pochi gli argomenti a favore e molti, anzi moltissimi e pesanti, i dubbi.

Le abbiamo portato le firme di ben 5.500 cittadini che le chiedevano di soprassedere, di valutare altre soluzioni meno pericolose per l'ambiente, per il territorio e più valide sul piano occupazionale.

Ha ricevuto una lettera aperta da tutti i sacerdoti del Vicariato che chiedevano un incontro pubblico il

passato ottobre, per discutere tutti insieme, politici, cittadini, lavoratori, quale percorso privilegiare per

far quadrare il cerchio fra salvaguardia territoriale, ambientale e sanitaria e garanzia di occupazione

per i 160-200 dipendenti fissi e stagionali dell'ex Sadam.

Le abbiamo chiesto in tutti i modi di dare ascolto alla cittadinanza, di fare un referendum.

E lei, come ci ha risposto?

Con un incontro a Manciano il 7 dicembre, dove ci ha messo di fronte alla decisione già presa ed irrevocabile. Con un Consiglio Comunale straordinario il 9 dicembre, in cui 12 consiglieri la autorizzavano a firmare il giorno dopo a Firenze l'accordo per iniziare l'iter di ristrutturazione dell'ex Zuccherificio in centrale a biomasse, ma solo con una serie di norme contenute in un atto di indirizzo che doveva essere recepito nell'accordo e allegato ad esso.

Lei ha firmato infischiosene perfino dell'atto di indirizzo, non facendolo allegare, fregandosene del parere di 5.500 cittadini, dell'appello dei sacerdoti del Vicariato, del parere del nostro Comitato e di altre associazioni.

Ha spesso portato con sé alle trattative un assessore dipendente Sadam cassintegrato, che almeno in un caso ha sottoscritto un atto legato alla propria condizione.

Ha trattato il Consiglio comunale e la Sua maggioranza come un Suo feudo privato.

E adesso ci chiede di abbassare i toni, di non polemizzare, di collaborare per avallare le sue scelte?

Si scandalizza per quel metaforico "inchiodare", quando Lei con le Sue scelte, volute, fortissimamente

volute, condannerà tutto un territorio ad una lenta eclissi?

Ci dice che i sindacati, alcune organizzazioni agricole, l'assessore regionale, il Presidente della Provincia, qualche associazione ambientalista "esprimono un giudizio non sfavorevole" sull'accordo: ma ha visto a quale area politica essi appartengono? Ha visto la difformità di vedute sull'inceneritore di San Zeno fra il Presidente Ceccarelli ed il Sindaco Fanfani? Non sono problemi nostri, ma ci sembra che da quando è nato il Partito Democratico, il peso e l'autorevolezza dei politici ex Margherita siano calati di botto.

No, caro Sindaco Brandi, non c'è nessun "attacco politico" da parte di un Comitato che riunisce persone di varie appartenenze, fra cui moltissimi suoi sostenitori e molti che nel 1992 collaborarono anche con Lei per garantire un futuro pulito alla Valdichiana: solo coerenza.

Ci sembra di essere stati e di essere tuttora anche troppo rispettosi verso chi si riempie la bocca di democrazia, partecipazione, trasparenza ed etica, mentre nei fatti percorre sentieri diametralmente opposti.

Verrà il tempo della collaborazione e del dialogo, ma prima lei deve cancellare dall'accordo la centrale a biomasse che, non essendoci le biomasse – e questo lo sa bene – potrebbe diventare un pericoloso inceneritore.

Altrimenti non dovrà meravigliarsi dei ricorsi amministrativi e civili (Class Action), delle proteste e delle

altre iniziative che metteremo prossimamente in campo. E non pensi che queste siano minacce, solo anticipazioni della realtà futura.

Cordialmente

Il Comitato Tutela Valdichiana  
Sez. Castiglion Fiorentino

[www.comitatotutelavaldichiana.it](http://www.comitatotutelavaldichiana.it)